



Banca Fideuram

Ai lavoratori degli Sportelli Incontro 26 luglio 2011

La delegazione aziendale ci ha illustrato e consegnato alcune slide relative agli sviluppi del Progetto Rete Bancaria, genericamente qualificate come relative alla “semplificazione” e “valorizzazione” delle attività di sportello.

Le nuove attività decentrate (sconfini, carte di credito, telepass, estinzioni di c/c, ecc.) secondo l'azienda:

- sono ampiamente compensate dalla riduzione dall'operatività allo Sportello, circa il 30%, grazie alle apparecchiature evolute
- non ci sono tensioni che derivano da questo progetto, come dimostrano anche i dati dello straordinario
- le modifiche organizzative continueranno anche in base alle indicazioni scaturite durante gli incontri di “team building”
- i risultati del progetto sono positivi in termini di riscontri da Rete dei PB e dalla Clientela.

Da parte nostra abbiamo contestato innanzitutto l'impostazione del documento consegnatoci: sono indistinguibili le informazioni relative al completamento del progetto, quelle allo studio e quelle in fase di test. Di conseguenza non è chiaro né chi è coinvolto né i tempi di realizzazione.

Gli unici dati riportati riguardano versamenti e prelievi in contanti e assegni e i bonifici, in rapporto al cashless, ma generali e non divisi per sportello.

Abbiamo chiesto che ci siano rappresentati i dati relativi a tutta l'operatività, per ogni tipologia di operazione, dettagliati per singola unità lavorativa, integrati con quelli relativi a ferie e permessi, fruiti e non, nonché alla formazione (ci risulta che venga suggerito di effettuare i corsi durante l'intervallo). Rispetto alla formazione abbiamo chiesto che vengano fatti corsi specialistici in via preventiva a tutti coloro che dovranno fare i crediti negli sportelli, perché l'affiancamento in Filiale non basta.

Vogliamo anche un quadro sull'applicazione dei percorsi professionali, ci risulta che all'atto dell'assegnazione dell'incarico non venga contemporaneamente attribuito il livello contrattuale definito dalla vigente normativa aziendale.

L'azienda oggi non fornisce più neppure il numero degli organici previsti per ogni singolo sportello come avveniva fino ad un anno fa. Pensa forse che l'opacità permetta meglio la girandola di operatori fra gli sportelli senza alcuna regola?

In un quadro di “deregulation”, anche i suggerimenti positivi dei lavoratori per migliorare l'attività lavorativa si ritorcono contro di loro. Perché l'azienda accoglie i suggerimenti ma non modula di conseguenza l'organico

Difatti a noi risulta che di rado vengono fatte le sostituzioni negli sportelli in caso di ferie e malattie, e che in più di una realtà si soffre un carico notevole di lavoro. E di stress. Quindi di rischio. A Vicenza, ad esempio, spesso allo sportello ci sono solo due addetti, oppure a Pescara si è dovuto far fronte ad un lavoro straordinario collegato all'arrivo dei clienti di Banca Sara senza alcun aiuto aggiuntivo; oppure nell'area toscana le uscite non sono state compensate con nuovi ingressi. In

tema di sostituzioni poi accade casomai il contrario: dagli sportelli periferici si va a coprire le necessità della Filiale Capozona.

Inoltre giace da 8 mesi una richiesta di Part-Time in un'area con organico complessivo di 50 lavoratori e dove il part time è applicato al 4% contro la media nazionale agli sportelli del 6% e generale del 10%. Se non dipende da carenza di personale da che dipende?

Secondo l'azienda è tutto a posto e comunque afferma che *“non intende affrontare a questo tavolo sindacale il dimensionamento degli organici delle singole realtà”*.

Cari sindacalisti del “primo tavolo” pensate che sia il caso di concordare un’iniziativa comune o è bene che la controparte dorma sonni tranquilli mentre i lavoratori si fanno carico di tutto come fossero liberi professionisti?

28 luglio 2011

Fisac Cgil Banca Fideuram

www.fisac-fideuram.net

info@fisac-fideuram.net